



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 15

venerdì 24 aprile 2009

### **RISCHIO IDROGEOLOGICO: VIII COMMISSIONE APPROVA RISOLUZIONE DUSSIN E' UN PASSO MOL- TO IMPORTANTE**

E' una presa d'atto molto importante per avviare un programma di interventi per la salvaguardia idrogeologica, così come da tempo stiamo chiedendo": è questo il soddisfatto commento di Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.) alla notizia dell'avvenuta approvazione, da parte della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, di una risoluzione presentata dal deputato della Lega Nord Padania, Guido Dussin, e fortemente auspicata e sostenuta dall'ANBI. "Desidero evidenziare la sensibilità del proponente a dimostrazione che, di fronte alla concretezza dei problemi e dell'operare per risolverli, si possono superare passate polemiche, riconoscendo la funzione dei Consorzi di bonifica, così come già avvenuto in se-

de di Conferenza Stato-Regioni."

Il documento impegna il Governo ad "intraprendere le occorrenti iniziative, anche di natura normativa volte a promuovere, sostenere ed attuare un organico programma di interventi diretti principalmente alla prevenzione del rischio idrogeologico ed alla manutenzione del territorio ed in tale ambito ad individuare confacenti risorse economiche, in particolare effettuando una ricognizione con finalizzazione convergente di quelle esistenti ma allocate in maniera non coordinata tra differenti regie, oppure valutando l'opportunità di autorizzare pertinenti limiti di impegno o mutui quindicennali, tali da permettere un investimento di almeno 5.000 milioni di euro attraverso cui i soggetti competenti ai sensi della normativa vigente in materia di difesa del territorio e tutela dell'ambiente, segnatamente il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tra cui i Comuni, le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunità montane, possano provvedere all'adeguamento ed all'ammmodernamento delle strutture deputate alla funzione di regimazione delle acque

quali canali, impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, canali collettori, vasche di laminazione, sistemi di consolidamento, ed altre opere con analoghe finalità."

Nello stesso documento si ricorda come, negli ultimi 80 anni, in Italia si siano registrati 5.400 alluvioni e 11.000 frane, coinvolgendo 70.000 persone e causando danni per 30.000 miliardi di euro nei soli ultimi 20 anni. Attualmente il 60% dei comuni è a rischio idrogeologico molto elevato; il 7,1% del territorio nazionale è classificato a potenziale rischio idrogeologico più alto, comprendendo 13.760 chilometri quadrati di aree franabili, 7.791 chilometri quadrati di aree alluvionabili, 1.544 chilometri quadrati minacciati da possibili valanghe.

La risoluzione sottolinea anche come "la previsione e l'esecuzione di un ampio programma nazionale di interventi relativi alla manutenzione del territorio per prevenire i danni da dissesti idrogeologici potrebbe rappresentare uno strumento fondamentale per concorrere a contenere l'attuale situazione di crisi economica, favorendo investimenti in tutti i settori che si interfacciano

con le opere idrauliche e con gli interventi di bonifica.”

“I Consorzi di bonifica – conclude Gargano – si dimostrano, ancora una volta, in sintonia con il Paese, grazie ad un ampio piano di progetti immediatamente cantierabili finalizzati alla manutenzione del territorio e alla riduzione del rischio idraulico.”

### *Sicilia*

#### **PROBLEMI SUPERATI NELL'INTERESSE COMUNE**

E' stato raggiunto, nei giorni scorsi, il limite massimo invasabile nel lago Lentini, pari a 135 milioni di metri cubi, di cui, circa cinquanta sono stati trasferiti dalla traversa sul fiume Simeto in località Ponte Barca, vicino Paternò. L'operazione, avviata nello scorso mese di gennaio, è stata decisa e coordinata dal Dipartimento Interventi Infrastrutturali della Regione Sicilia; è stata possibile grazie all'abbondanza di precipitazioni cadute nei mesi scorsi, ma anche per il pieno e razionale utilizzo dell'adduttore Barca-Lentini, una grande condotta gestita dal **Consorzio di bonifica Catania-n.9** (con sede nella città etnea) e capace di trasferire circa un milione e ottocentomila metri cubi d'acqua al giorno. Quanto avvenuto consente la piena disponibilità irrigua, per i comprensori agrumicoli della piana di Catania e della piana di Lentini, sia per l'attuale stagione irrigua che per le prossime, considerata la

caratteristica di regolazione pluriennale del più grande invaso dell'Isola; oltre a ciò, è finalmente possibile testare la strategica infrastruttura di accumulo giacché, fino ad oggi, non era stato possibile effettuare le operazioni finali di collaudo sia per la mancanza dei necessari apporti pluviali che per diverse questioni di carattere tecnico-gestionale, oggi superate grazie ad un rinnovato spirito di collaborazione fra enti territoriali.

### *Emilia-Romagna*

#### **ALLAGAMENTI SCONGIURATI**

Sono state ore intense quelle che hanno visto impegnate le maestranze del **Consorzio di bonifica Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia) a fianco dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, intervenuti a seguito delle copiose piogge, registrate nei giorni scorsi.

Il primo allarme è arrivato dal comune di Quattro Castella, dove sono state evacuate 2 famiglie residenti poco dopo la località Monticelli: alcune frane e smottamenti nell'alveo del torrente Enzola mettevano infatti a rischio la via d'accesso alle case, rendendone necessario l'abbandono. Dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, escavatori e tecnici dell'ente consortile hanno dato avvio ai lavori di massima urgenza.

Un secondo intervento, quasi in contemporanea col precedente, è stato

sollecitato in comune di San Polo d'Enza dove, poco sopra l'ex-convento di Monfalcone, un lago privato, del diametro di circa cento metri, era a rischio tracimazione; gli argini, che trasudavano, erano il segnale evidente di possibili cedimenti con rischio di allagamenti per le abitazioni poste a valle dell'invaso, per l'area dell'ex Convento di Monfalcone e per la strada provinciale sottostante.

Così è stato dato il via alle operazioni per la messa in sicurezza dell'area: dapprima si sono messe in funzione le idrovore del 115, alle quali si sono affiancate quelle della Protezione Civile e, quindi, quelle potenti dell'Ente di bonifica con una pompa in grado di aspirare ben 200 litri d'acqua al secondo.

Fiume Secchia in piena e nuova, eccezionale piovosità: tra domenica e lunedì scorsi sono infatti caduti più di sessanta millimetri d'acqua, in particolare nella zona pedecollinare tra Modena e Reggio Emilia. Il **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede nel capoluogo reggiano) ha così attivato le pompe per evitare che la pianura venisse allagata. In corrispondenza della piena del fiume Secchia si è chiuso lo scarico del Cavo Parmigiana Moglia, che serve la parte alta del comprensorio; le acque sono state deviate nella rete delle acque basse, dove sono state attivate le centrali idrovore in località San Siro e Mondine, capaci di sollevare rispettivamente 18 e 40 metri cubi d'acqua al secondo.



**Veneto**  
**STAGIONE IRRIGUA**  
**SOTTO I MIGLIORI**  
**AUSPICI**

I campi scaligeri, dopo il caldo ed il vento dei giorni scorsi, chiedono acqua e così i **Consorzi di bonifica Riuniti di Verona** ("Agroveronese Tartaro Tione" e "Adige Garda", con sede nella "città dell'Arena", "Valli Grandi e Medio Veronese", con sede a San Pietro di Legnago, sempre nel veronese) hanno già iniziato a derivare acqua dal fiume Adige. Difficile fare previsioni per l'estate 2009, ma l'abbondante neve sui monti dell'Alto Adige e le precipitazioni, che hanno caratterizzato l'intero inverno, lasciano ben sperare. La rete di canali e corsi d'acqua di competenza dei 3 Consorzi è lunga 3936 chilometri e raggiunge circa i due terzi della superficie coltivata scaligera. A dare il via alla stagione irrigua è stata la turbina del Chievo, grazie alla quale, le centinaia di chilometri di canali, che si dipanano dai due alvei principali in uscita dal manufatto idraulico, hanno permesso di sottrarre la campagna nei dintorni della città di Verona ad una condizione di perenne aridità; da una vocazione a solo pascolo è ora sede di coltivazioni specializzate, quali frutta e ortaggi.

**Toscana**  
**UN TERRITORIO**  
**"IN**  
**MANUTENZIONE"**

Sono 31 i corsi d'acqua, tra cui il Canale Nuovo, ricompresi nel piano per il recupero e la manutenzione della rete irrigua della Lucchesia, approvato dal **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca). Un primo stanziamento è pari a 100.000 euro, ma l'ente consortile conta di aggiungere ulteriori risorse.

E' in fase di avvio un programma di lavori sui corsi d'acqua del Capannorese e della Piana, frutto della sinergia fra Regione Toscana, Ente consortile ed Amministrazione locale; l'intervento più rilevante sarà sul Rio La Gora, a Massa Macinaia in comune di Capannori, dove si provvederà alla risagomatura del corso d'acqua ed alla realizzazione di opere per la difesa spondale.

**EARTH DAY 2009**  
**GARGANO**  
**"LA GIORNATA**  
**DELLA TERRA DI-**  
**VENTI PATRIMO-**  
**NIO NAZIONALE"**

"Il recente terremoto in Abruzzo ha richiamato tutti alla necessità di una ri-

flessione sullo stato del nostro territorio. Per questo, propongono di istituzionalizzare l'Earth Day, celebrato in tutto il mondo come occasione nazionale di riflessione sulla sicurezza del suolo. L'idea è una giornata dedicata non solo al confronto, ma al riconoscimento degli interventi più significativi a tutela delle condizioni di sicurezza territoriali indispensabili alla vita ed allo sviluppo di ogni comunità. Basti pensare che in Italia, ogni anno si perdono circa 220.000 ettari di territorio e che vengono in gran parte cementificati. A questa profonda trasformazione in atto, bisogna adeguare la rete infrastrutturale del Paese. I Consorzi di bonifica hanno pronto un parco progetti immediatamente cantierabile, foriero di occupazione e mirato alla sicurezza idrogeologica. Lo riaffermiamo ora, come sempre per significare la possibilità di un immediato approccio concreto alla soluzione dei problemi."